CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SEPOLTURA DEI FETI NEI CIMITERI TORINESI NEL PRIMO SEMESTRE 2023

La normativa prevede che i feti di 20-28 settimane derivati da aborti spontanei o da IVG ai sensi della legge 194/78 siano conferiti al cimitero per la sepoltura o la cremazione e che anche i feti inferiori a 20 settimane derivati da aborti spontanei o da IVG ai sensi della legge 194/78 possano essere accolti nei cimiteri su richiesta dei genitori.

Nel 2001 la Città di Torino decise di procedere alla inumazione di tutti feti conferiti al cimitero portando in breve tempo a saturazione il campo 9, Feti e Infanti. Nel 2011 la Città deciSe di cambiare tipologia di sepoltura da inumazione quinquennale a tumulazione nelle cellette del campo 9 del Cimitero Monumentale, divenute libere per scadenza della concessione.

Nella delibera di Giunta del 2011 si legge: “Le sepolture in terra, necessariamente ravvicinate, mal si prestano al posizionamento di elementi di arredo fissi da parte dei familiari e risulta inoltre particolarmente difficoltoso da parte del gestore cimiteriale garantire il decoroso mantenimento dei riquadri, anche in relazione ad una rilevante presenza di sepolture abbandonate. Molte famiglie, infatti, si disinteressano della destinazione di sepoltura dei feti e la vista di piccole tombe senza nessun segno di pietà e di molte nelle quali elementi di arredo precariamente fissati sono variamente dispersi crea ulteriori motivi di disagio per i visitatori per la desolazione complessiva dell’area”.

Accantonata l’inopportuna immpietosa insensibilità della narrazione, non c’era da stupirsi visto che nella quasi totalità dei casi si tratta di feti abortiti ai sensi della legge 194/78 per i quali le "famiglie" non avevano chiesto alcuna sepoltura e non l’avrebbero mai voluta. E' opportuno far notare che, non solo le norme deontologiche e della privacy, ma la legge 194/98 tuteli l’anonimato di chi abbia fatto ricorso alla IVG.

Come si ricorderà, le esumazioni crearono un grande scandalo con la richiesta pere telegramma a molte donne, ignare della sepoltura, su cosa intendessero fare della salma del "defunto", intendendo con esso il feto. A seguito di questo scandalo la decisione fu di tumulare i feti con nomi di fantasia e la data dell’avvenuto aborto.

TUTTO CIO' PREMESSO
CON RIFERIMENTO AL PRIMO SEMETRE 2023
SI CHIEDE
AL SINDACO E ALL'ASSESSORE COMPETENTE
DI SAPERE

1. quanti feti di epoca gestazionale tra 20 e 28 settimane siano stati accolti nei cimiteri torinesi, quanti di questi abbiano avuto un funerale privato, quanti un funerale comunale su richiesta e quanti siano stati semplicemente tumulati senza richiesta dei parenti;
2. quanti feti di epoca gestazionale inferiore alle 20 settimane abbiano avuto una sepoltura nei cimiteri torinesi, quanti con un funerale privato e quanti con un funerale comunale.
3. quanti neonati dichiarati "nati morti" siano stati accolti nei cimiteri torinesi, quanti con funerale comunale.

Torino, 30/08/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale